

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

MUOVIAMOCI BENE 2024

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Gli enti di accoglienza del presente progetto realizzano attività analoghe nello stesso contesto e con problematiche simili.

Pertanto, **coerentemente con la *vision* delle associazioni enti di accoglienza del progetto MUOVIAMOCI BENE 2024 che riconosce<sup>1</sup>:**

- la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione;
- la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che collettiva;
- stili di vita attivi incentrati sul movimento
- la cultura della condivisione delle scelte in un contesto comunitario che educi ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità.

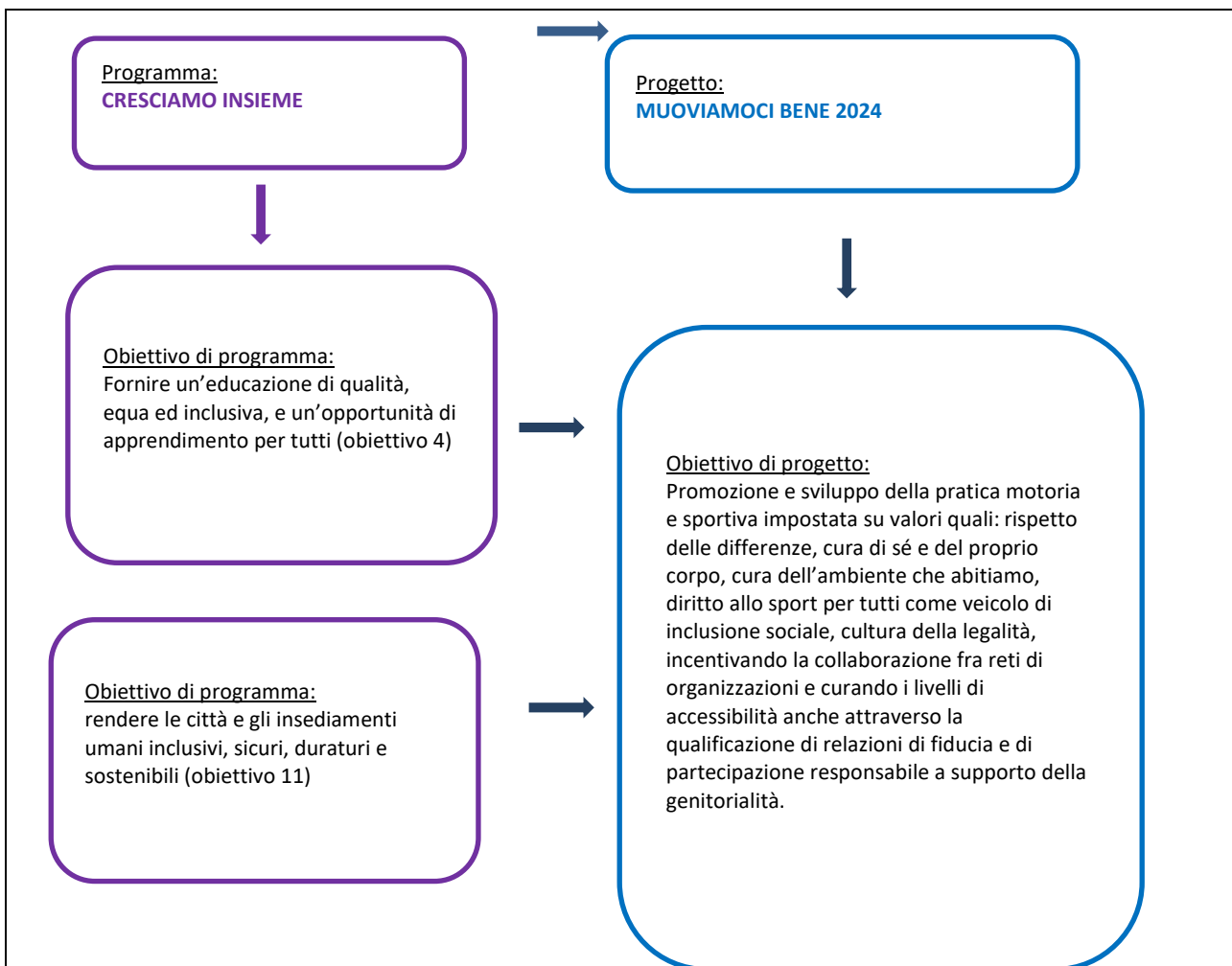
**OBIETTIVO DI PROGETTO**

**Promozione e sviluppo della pratica motoria e sportiva impostata su valori quali: rispetto delle differenze, cura di sé e del proprio corpo, cura dell'ambiente che abitiamo, diritto allo sport per tutti come veicolo di inclusione sociale, cultura della legalità, incentivando la collaborazione fra reti di organizzazioni e curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità.**

In riferimento agli obiettivi di programma

Coerentemente l'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di programma individuati:

<sup>1</sup> Da "Statuto Unione Italiana Sport Per Tutti", art.1 comma 4



- Indicatori (situazione a fine progetto)

Ricordando che il programma all'interno del quale il presente progetto si realizzerà:

- ha evidenziato carenze educative nelle esperienze dei minori che necessitano di servizi di accoglienza;
- ha motivato l'attuazione di un modello formativo caratterizzato dall'integrazione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali dell'educazione, a partire da progetti formativi tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica;
- ha espresso l'impegno ad individuare gli strumenti e le procedure in una prospettiva di co-progettazione, poiché *“solo attraverso i vari interlocutori significativi nella vita dei bambini e della famiglia si potrà avere una visione maggiormente esaustiva del contesto socio ambientale in cui si trova normalmente la famiglia, l'immagine che questa offre di sé, e ricostruirne il grado di verosimiglianza e coerenza”*;

coerentemente il progetto **MUOVIAMOCI BENE 2024** intende contribuire agli obiettivi di programma:

- implementando le opportunità formative con molteplici proposte in continuità orizzontale con le istituzioni scolastiche e le altre organizzazioni del territorio;
- implementando pratiche di coprogettazione e condivisione delle risorse;
- curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità;
- intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di SCU come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno delle organizzazioni proponenti.

Si riportano ora nella tavola sinottica gli indicatori di risultato relativamente all'ambito di intervento con la comparazione fra dato ex ante ed ex post:

CRITICITA'	INDICATORI DI CONTESTO	EX ANTE	EX POST
1. Bassa percentuale di coinvolgimento del target di popolazione oggetto del progetto in attività di pratica motoria, a fronte invece del rapporto bisogno espresso/offerta/benefici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Numero di partecipanti</li> <li>✓ Rapporto indice di bisogno espresso/utilizzo del servizio</li> <li>✓ Modalità di diffusione delle informazioni – quantità e qualità delle informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ le percentuali di svolgimento di un'attività sportiva si attestano intorno al 3% per i minori;</li> <li>✓ 55% bisogno espresso/ 2% utilizzo del servizio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incremento del 20% dei minori che partecipano ad una attività sportiva;</li> <li>✓ Incremento del 20% di utilizzo del servizio</li> </ul>
2. Barriere culturali, economiche e sociali ostacolanti l'accesso alle iniziative realizzate sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accessibilità dei prezzi</li> <li>✓ Possibilità di raggiungere i luoghi di svolgimento delle attività</li> <li>✓ Conciliazione dei tempi e supporto alla genitorialità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- quote di partecipazione alle attività di circa il 40% in meno rispetto ad un costo standard, grazie all'uso di strutture pubbliche;</li> <li>- "palestre diffuse" ovvero dislocate in vari punti della città che rendono minimi gli spostamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Realizzazione di un programma di divulgazione/informazione delle possibilità di accesso agevolate.</li> <li>✓ Incremento dell'accesso ai servizi del 20%.</li> </ul>

**Di seguito si riportano gli indicatori specificati per sede di attuazione:**

**Criticità: Bassa percentuale di coinvolgimento del target di popolazione oggetto del progetto in attività di pratica motoria, a fronte invece del rapporto bisogno espresso/offerta/benefici .**

**INDICATORE** Numero di minori coinvolti nei programmi di attività.

Sede di attuazione	ex ANTE	ex POST
Polisportiva Arci Martina	450 bambine/i e ragazze/i	520 bambine/i e ragazze/i
A.S.D. La Palestra	200 bambine/i e ragazze/i	250 bambine/i e ragazze/i
A.S.D. Scuola Basket Martina	120 bambine/i e ragazze/i	150 bambine/i e ragazze/i
Circo Laboratorio Nomade	50 bambine/i e ragazze/i	60 bambine/i e ragazze/i

**Criticità: Barriere culturali, economiche e sociali ostacolanti l'accesso alle iniziative realizzate sul territorio.**

**INDICATORE** Efficacia dei piani di comunicazione, capacità di attivazione delle risorse territoriali, grado di coinvolgimento del territorio

Sede di attuazione	ex ANTE	ex POST
Uisp Valle d'Itria Comitato Territoriale	Aggiornamento sito Cura dell'informazione sui social network	→ Monitoraggio quantitativo degli accessi ai canali di informazione preposti
Polisportiva Arci Martina	Organizzazione, stampa e diffusione brochure informative	→ Numero di partecipanti ad eventi informativi/formativi
A.S.D. La Palestra	Organizzazione di eventi informativi/formativi	→ Monitoraggio del grado di accessibilità delle proposte
A.S.D. Scuola Basket Martina	Attività in collaborazioni con gli Istituti Comprensivi già enti attuatori del progetto <i>A scuola insieme nella diversità</i>	→ Monitoraggio del grado di efficacia e di soddisfazione
Circo Laboratorio Nomade	facente parte dello stesso programma del presente progetto. Azioni di progettazione e reperimento fondi.	→ Monitoraggio dei risultati a distanza. → Monitoraggio delle risorse disponibili.

Ugualmente gli indicatori di risultato individuati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto saranno anche evidenza del risultato di programma, in considerazione di alcuni di quegli aspetti, già individuati (box 2.a programma), che contribuiscono alla definizione di accessibilità all'educazione scolastica, ambito di intervento del programma, e cioè **la capacità di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4) e contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (obiettivo 11).**

Le organizzazioni in cui si realizza l'intervento portano le loro competenze specifiche in materia di promozione dello sport come veicolo di inclusione sociale e cultura della legalità.

Nello specifico Polisportiva Arci Martina A.S.D. e La Palestra, A.S.D. realizzano presso le proprie strutture programmi per l'inclusione con minori a rischio e/o con disabilità; Uisp Valle d'Itria e Associazione Circo Laboratorio Nomade organizzano attività ludico-ricreative all'interno di strutture pubbliche (quindi all'interno di diverse zone della città) rendendo minimi gli spostamenti degli utenti e permettendo un abbattimento dei costi di circa il 40% rispetto ai costi standard; Scuola Basket Martina, attraverso lo sport di squadra, veicola la cultura del rispetto dell'altro e della legalità. Tutti gli enti, inoltre, realizzano un programma estivo che, nel periodo delle vacanze scolastiche, offre un servizio di supporto alla genitorialità.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 6.1 gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività, sia coprogettate comuni alle sedi di attuazioni, sia specifiche e complementari, con il ruolo descritto:

<b>Attività complementari</b>	
Laboratori di attività motoria per minori. Laboratori di "attività motoria" al termine dell'attività scolastica.	
<b>Ruolo Operatori volontari</b>	<p><u>Sede di attuazione A.S.D. La Palestra, Polisportiva Arci Martina, A.S.D. Scuola Basket Martina, Ass. Circo Laboratorio Nomade</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione degli interventi,</li> <li>✓ Divulgazione del programma,</li> <li>✓ Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio</li> <li>✓ Recupero dei contatti con le Scuole del territorio,</li> <li>✓ Creazione di una banca dati,</li> <li>✓ Supporto nella redazione del materiale divulgativo,</li> <li>✓ Supporto nella attività di presentazione delle proposte,</li> <li>✓ Supporto nella gestione delle adesioni e della calendarizzazione delle attività,</li> <li>✓ raccolta delle adesioni,</li> <li>✓ organizzazione dei materiali necessari,</li> <li>✓ collaborazione alla individuazione degli spazi idonei ed allestimento degli stessi.</li> </ul> <p>Durante lo svolgimento dei laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ supporto a bambini e ragazzi partecipanti</li> <li>✓ mediazione accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione</li> </ul> <p>L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio con il gruppo, in una fase successiva ai primi sei mesi di servizio gli operatori volontari potranno occuparsi della gestione in autonomia di piccoli gruppi.</p>

<b>Attività coprogettate comuni alle sedi di attuazione</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Iniziative ed Eventi sportivi di solidarietà in collaborazione con associazioni del territorio: Giocagyn, Arcimarcia, Bicincittà.</li> <li>2. Progetti: "Mamma parliamo di doping" e "Siamo sportivi, giochiamo pulito" "Diamoci una mossa" "Calcio che follia" "Il mondo delle favole" e il "Carnevale del Brigantino"</li> </ol>	
<b>Ruolo Operatori volontari</b>	<p><u>Sede di attuazione Comitato Territoriale Uisp Valle d'Itria, A.S.D. La Palestra, Polisportiva Arci Martina, A.S.D. Scuola Basket Martina, Ass. Circo Laboratorio Nomade</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ supporto nella organizzazione e gestione della comunicazione,</li> <li>✓ partecipazione alla pianificazione e realizzazione dell'evento,</li> <li>✓ collaborazione nella raccolta e organizzazione del materiale illustrativo e divulgativo;</li> <li>✓ utilizzo di programmi di editing e grafica,</li> <li>✓ ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale,</li> <li>✓ divulgazione del programma,</li> <li>✓ raccolta delle adesioni,</li> <li>✓ accoglienza e supporto ai partecipanti,</li> <li>✓ raccolta e organizzazione della documentazione</li> <li>✓ affiancamento durante lo svolgimento delle attività.</li> </ul>

### Attività coprogettate comuni alle sedi di attuazione

Monitorare, attraverso la somministrazione di questionari, il grado di accessibilità delle attività proposte, l'efficacia delle azioni e il gradimento dei partecipanti. Organizzazione e lettura dei dati.

#### Ruolo Operatori volontari

Le attività riguardano tutte le sedi attuazione, gli operatori volontari di SC saranno impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:

- ✓ Partecipazione alla elaborazione degli strumenti di rilevazione,
- ✓ Somministrazione dei questionari ,
- ✓ Organizzazione dei dati in un report,
- ✓ Partecipazione agli incontri di lettura ed analisi dei dati.

### Attività coprogettate comuni alle sedi di attuazione

Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate, questionari di valutazione, materiali informativi e di formazione, rassegna stampa.  
Progettazione e realizzazione di un prodotto divulgativo e informativo.

#### Ruolo Operatori volontari

Le attività riguardano tutte le sedi attuazione, gli operatori volontari di SC saranno impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:

- ✓ partecipazione alla progettazione dell'attività,
- ✓ reperimento materiale e sua organizzazione,
- ✓ raccolta dati, utilizzo di programmi di editing e grafica,
- ✓ ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale,
- ✓ attività di comunicazione con l'esterno.

### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

### EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede inoltre la disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

#### Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

#### Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di

personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la

modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p>	2 ore

<p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
--	--

<p><b>Modulo: B</b> Il modulo è analogo per tutti gli enti di accoglienza ma <i>erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.</i></p>	
<p><b>Contenuti</b> <i>Psicomotricità, espressione corporea, pratica motoria.</i></p>	<p><b>Ore</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Sviluppo psicofisico del bambini. L'importanza dell'attività motoria in età pre-scolare e scolare. Il corpo e le emozioni. Psicomotricità, espressione corporea. L'aspetto ludico. Programmare il lavoro. La lettura dei bisogni. La gestione di un gruppo.</li> <li>→ Le dinamiche relative al lavoro di gruppo piuttosto che alla valorizzazione del singolo individuo di talento. L'amicizia, lo stare insieme.</li> <li>→ Giocoleria e manipolazione degli oggetti (palline, fazzoletti,...); clownerie (uso comico del corpo), preacrobatica (salti, capovolte, rotolamenti, ruote)</li> </ul>	<p>30</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Attivare nei bambini la possibilità di conoscere e sviluppare le loro capacità a vari livelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>→ livello motorio_ coordinazione (oculo-manuale, visione periferica, ambidestria), reazione, equilibrio, forza, agilità;</li> <li>→ livello psicologico_ concentrazione, intuito, autostima, creatività, controllo dell'emozione, costanza, espressività, apprendimento; relazionale_ fiducia, collaborazione, contatto, aiuto.</li> </ul> </li> </ul>	
---	--

**Modulo: C**

Il modulo è analogo per tutti gli enti di accoglienza ma *erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.*

Contenuti	Ore
<i>Attività in ambiente naturale</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ L'organizzazione e la gestione di un campo solare in ambiente naturale.</li> <li>→ La gestione di un gruppo.</li> <li>→ La programmazione didattica.</li> <li>→ La metodologia.</li> <li>→ Uso di materiali codificati e non.</li> </ul>	10

**Modulo D**

Il modulo è analogo per tutti gli enti di accoglienza ma *erogato tuttavia in ogni singola sede con formatori specifici.*

Contenuti	Ore
<i>Organizzazione e gestione delle attività laboratoriali</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Il lavoro di ricerca e progettazione.</li> <li>→ La gestione dei progetti.</li> <li>→ I laboratori di attività motoria.</li> <li>→ Modalità di organizzazione e metodologie d'intervento adottate.</li> <li>→ Conoscenza degli strumenti operativi.</li> <li>→ Organizzazione del lavoro in team.</li> <li>→ Organizzazione degli spazi.</li> <li>→ Gli strumenti di monitoraggio.</li> <li>→ Analisi dei dati.</li> </ul>	15

**Modulo E**

Il modulo è analogo per tutti enti di accoglienza e sarà svolto da un esperto di settore

Contenuti	Ore
<i>La comunicazione</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Le regole della comunicazione.</li> <li>→ Comunicazione efficace.</li> <li>→ La Comunicazione Sportiva.</li> <li>→ Il mondo della comunicazione dei social.</li> <li>→ Realizzazione e gestione di un piano di comunicazione.</li> <li>→ Organizzazione di una campagna informativa social.</li> <li>→ Comunicazione e gestione di un evento.</li> </ul>	10

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
CRESCIAMO INSIEME 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>